

URBANISTICA

Piazza Navigatori la svolta è vicina per il palazzo mai completato

PIAZZA dei Navigatori, il caso del grande palazzo di uffici di acciaio e cristallo e dell'albergo vicino di via Giustiniano imperatore, costruiti da una cordata di imprenditori ma senza realizzare le opere pubbliche per 20 milioni, oggi diventati 40, che erano obbligati a costruire in base alla convenzione con il Campidoglio, potrebbe essere a una svolta.

Dopo il provvedimento di decadenza per inadempimento della Convenzione stessa richiesto più volte dal Municipio, il 18 novembre scorso il dipartimento Urbanistica ha avviato la procedura. Ed ora il gruppo dei costruttori rappresentato da Barbara Mezzaroma, composto da Acqua Marcia Immobiliare di Caltagirone Bellavista, Confcommercio, Immobiliare, una costola dell'associazione nazionale, che era proprietaria dei terreni, e i re del mattone Federici e Iglori, per evitare l'inasprirsi del contenzioso e l'ormai totale stato di abbandono dell'area, ha proposto una soluzione transattiva che permetta di uscire in tempi brevi dalla situazione di stallo e di degrado in cui si trova il quartiere e di realizzare quelle opere pubbliche previste e mai realizzate, dal sottopasso della Colombo ai parcheggi, dal parco pubblico ai passaggi pedonali. Ed ecco la soluzione prospettata dalla cordata: Confcommercio Im-

mobiliare, che, al contrario dell'associazione di Roma e del Lazio, non ha i conti in rosso, ma invece ha disponibilità di capitali, è disponibile ad acquistare tutta l'altra porzione del grande palazzo azzurro. Un'operazione questa che, portando liquidità, permetterebbe da una parte di realizzare le opere pubbliche, senza le quali, così come ha già sentenziato il Consiglio di Stato, non può essere rilasciata l'abitabilità al fabbricato, e dall'altra di far fronte al fallimento dell'Acqua Marcia Immobiliare con il risarcimento ai liquidatori. Così l'VIII Municipio ha subito chiesto al **Commissario Straordinario Tronca** e al sub commissario Taucer l'apertura di un tavolo permanente con i costruttori per accogliere la proposta.

«Visto che per anni - affermano il minisindaco Andrea Catarci e l'assessore all'Urbanistica Massimo Miglio - malgrado le nostre ripetute denunce, il Campidoglio ha tollerato che a piazza dei Navigatori si violassero i patti della convenzione e che nessun controllo è stato effettuato da parte della Commissione di Vigilanza del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune nemmeno sulle fidejussioni irregolari, ora sia il Municipio a vigilare sull'intera operazione e sull'effettiva realizzazione delle opere previste». Ed ecco l'elenco. Nell'ambito di

piazza dei Navigatori, dovranno nascere una nuova rete stradale, parcheggi pubblici a raso e interrati, la rete della fognatura, allacci alla rete idrica, allacci di distribuzione energia elettrica e distribuzione del gas, impianti di illuminazione, un parco pubblico e una viabilità pedonale, un collegamento viario tra largo Bompiani e piazza Nerazzini, l'attrezzatura a parco per il tempo libero dell'infanzia di una parte dell'area di via Rosa Raimondi Garibaldi e un asilo nido per 40 bambini. Mentre per l'ambito di via Giustiniano Imperatore, oltre ad altri interventi c'è anche la realizzazione del sottopasso strategico di via Cristoforo Colombo.

PAOLO BOCCACCI



Peso: 20%